

Nel cuore di Gesù, nel cuore di Francesco

Edizione 2010-11



Carissimo/a,

con gioia ti annunciamo che l'esperienza di "Nel cuore di Gesù, nel cuore di Francesco" riparte proprio questa settimana e ci accompagnerà lungo il cammino di tutto quest'anno pastorale.

Vogliamo innanzitutto esprimerti la nostra gratitudine per aver condiviso con noi il cammino dello scorso anno e invitarti ad accompagnarci anche in questa nuova edizione. Speriamo che anche per te, come per noi organizzatori, l'esperienza vissuta sia stata qualcosa di straordinario, cioè qualcosa al di fuori dell'ordinario della quotidianità, che fornisce però l'ossigeno per vivere tutti i giorni cristianamente la vita. Un'esperienza alla quale si partecipa per "Lodare Dio" e dalla quale si esce per "Amare i fratelli".

Vogliamo condividere con te lo stupore per l'itinerario catechetico che abbiamo realizzato nella scorsa edizione. Devi infatti sapere che non esisteva una regia che coordinasse i vari incontri e le Ammonizioni trattate erano state scelte all'inizio dell'anno accogliendo le varie proposte dettate dalla sensibilità di ognuno di noi organizzatori, indipendentemente l'uno dall'altro, senza aver in mente un preciso cammino o una tematica di fondo. Eppure, riguardando ora il cammino percorso, si individua chiaramente un evidente filo conduttore che collega tutti gli incontri: la virtù dell'**umiltà / minorità** che per Francesco prende mosse dall'"Imitazione del Signore" (Am. VI) e si concretizza nell'"Umile servo di Dio" (Am. XVII). In esso è possibile "Riconoscere lo Spirito del Signore" (Am. XII) ed è "Povero in Spirito" (Am. XIV) e "Pacifico" (Am. XV), poiché prende Cristo a parametro della propria vita. Egli "Non si insuperbisce, ma si gloria della croce del Signore" (Am. V), sull'esempio di Cristo che dalla condizione uguale a Dio si è fatto servo ed è morto in croce per noi. È capace di "Correzione fraterna" (Am. XXII) e di "Compassione verso il prossimo" (Am. XVIII), perché vive con gli stessi sentimenti che furono di Cristo e non li manifesta con "Leggerezza e loquacità" (Am. XXI), ma li "Nasconde perché non si perdano" (Am. XXVIII), compiendo piuttosto le opere che essi suggeriscono. Nel ritiro conclusivo abbiamo trattato del "Corpo del Signore" (Am. I), mediante il quale "... ogni giorno Egli stesso viene a noi in apparenza umile ...".

Vogliamo, anche quest'anno, confidare nella Grazia dello Spirito Santo, affinché ci guidi in un percorso di crescita personale, spirituale e comunitaria, in pieno stile francescano.

Dopo aver trattato alcune delle Ammonizioni di S. Francesco, di questi "post-it" lasciati ai propri frati perché mai dimentichino che cosa è veramente importante nella vita, quest'anno entreremo nel modo estremamente caratteristico con cui Francesco si rapporta a Dio Padre, attraverso lo splendore del Creato. Tratteremo infatti il Cantico delle Creature, suddiviso in varie strofe che saranno affrontate in sequenza nei vari incontri.

L'introduzione a questo itinerario di preghiera e la prima strofa del Cantico saranno l'oggetto del primo incontro, che si terrà questo **venerdì, 22 ottobre, alle 21.00** presso la chiesa del convento del Sacro Cuore di Gesù a **Cermenate (Co)**. Le indicazioni su come raggiungere il convento sono contenute nell'email d'accompagnamento.

Questo è il testo integrale del Canto delle Creature, con la suddivisione in strofe che sarà seguita:

CANTICO DELLE CREATURE (FF 263)

¹Altissimu, onnipotente bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

²Ad Te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

³Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,
spetialmente messer lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumeni noi per lui.

⁴Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

⁵Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

⁶Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale, a le Tue creature d'ài sustentamento.

⁷Laudato si', mi' Signore, per sor Aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

⁸Laudato si', mi Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

⁹Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

¹⁰Laudato si', mi Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

¹¹Laudato si' mi Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

¹⁴Laudate et benedicete mi Signore et rengratiare
e serviateli cum grande humilitate.

Appena sarà completato, ti trasmetteremo il calendario con le date e il luoghi di tutti gli incontri. Per il momento speriamo di ritrovarti al primo incontro a Cermenate e nell'attesa ti auguriamo che il Signore ti doni la Sua Pace,

Federico per l'equipe